

Il comma 124 dell'art 1 della Legge 107/2015 e i D. Lgs. n.60-62-63-65-66 del 13/04/2017 hanno introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Esso prevede che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di miglioramento.

Il piano formativo di ogni istituto deve fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF).

Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le *esigenze nazionali*, il *miglioramento della scuola* e lo *sviluppo personale e professionale* dei docenti.

Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In conformità a quanto previsto dal Piano di miglioramento inserito nel PTOF e in continuità con il precedente Piano (triennio 2016-2019), nel nostro Istituto si intendono perseguire programmi di formazione che vadano nella direzione di un sostanziale arricchimento della didattica, attraverso la partecipazione a corsi promossi a livello centrale, dalle reti di ambito e/o di scopo, favorendo la partecipazione a corsi e iniziative di ricerca-azione promosse da enti accreditati, o attraverso attività programmate dalla nostra istituzione scolastica per la crescita professionale del personale.

La formazione si svilupperà nelle aree ritenute prioritarie per la scuola, in parte coincidenti con le priorità nazionali "di sistema", "per il 21° secolo" e "per una scuola inclusiva":

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Didattica per competenze, per tutte le discipline
- Innovazione metodologica, con particolare riferimento all'apprendimento cooperativo
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità.

Le figure di sistema (Funzioni strumentali, referenti, animatore digitale e team per l'innovazione, ecc.) parteciperanno inoltre alla formazione di tipo organizzativo sull'autonomia, sulla valutazione e miglioramento.

Per quanto riguarda il personale Ata, si favorirà la partecipazione ad iniziative in rete o promosse dall'amministrazione centrale o da altri enti sulle tematiche amministrative più rilevanti che man mano verranno richieste dall'evoluzione della situazione scolastica.

Per i collaboratori scolastici l'area da privilegiare è quella, prevista dal MIUR stesso, dell'inclusione e disabilità.

Unità formative

In assenza di chiari riferimenti ministeriali, soprattutto quantitativi, nella definizione delle unità formative si considera come tale un percorso formativo capace di delineare una competenza professionale anche minima (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile attraverso un insieme di attività.

Si tratterà di incontri in presenza con esperti/formatori, di attività di ricerca, studio e confronto tra insegnanti, di sperimentazione in classe, di rielaborazione e documentazione di quanto appreso.

Si propone una durata dell'unità formativa quantificabile in 8 ore di formazione in presenza e/o on line, a cui aggiungere eventuale ricerca - azione e sperimentazione in classe. Nell'arco del triennio ciascun docente svilupperà almeno 3 unità formative.

Piano della formazione

Per i dettagli del Piano di Formazione Triennale si fa riferimento alle Tabelle allegate in cui compaiono le Unità formative e le altre iniziative di sviluppo professionale attuate dai docenti dell'Istituto (cfr. Convegni, Seminari...).

Verifica dei risultati

Per valutare la qualità delle iniziative di formazione si prevedono di norma la somministrazione di questionari.